

## CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER RAGAZZI

# Ricevere Misericordia per far fiorire Giustizia

### MATERIALE NECESSARIO:

- Penna e foglietto bianco per ogni ragazzo/a
- Stampe preghiera semplice di San Francesco d'Assisi
- Bacinella con acqua
- Incenso e braciere

*Lasciamoci accompagnare dallo Spirito Santo nel deserto per incontrare il perdono di Dio: riconosciamo il male che abbiamo contribuito a spargere e impegnamoci a coltivare e a condividere il bene. Si possono seguire le tappe che si ritengono più opportune per il cammino coi ragazzi.*

*Invochiamo il Signore con la preghiera di San Francesco d'Assisi: Davanti al Crocifisso.*

**O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio.**

**Dammi una fede retta, speranza certa,  
carità perfetta e umiltà profonda.**

**Dammi, Signore, senno e discernimento  
per compiere la tua vera e santa volontà.  
Amen.**

### **Prima tappa**

*Ascoltiamo le parole del Vangelo*

#### **Dal Vangelo di Matteo** (Mt 6, 26-33)

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

*Riflettiamo sul Vangelo e su ciò che stiamo vivendo*

- La vita nasce, cresce e si manifesta in tutta la sua bellezza innanzitutto grazie all'amore provvidenziale di Dio: do spazio alla contemplazione, alla lode, al ringraziamento?
- Il Signore ci invita seriamente a non preoccuparci subito di avere cose che rispondano ai nostri bisogni e ai nostri desideri, ma a vedere prima di tutto

che sia cercata la giustizia che il Regno di Dio attende: che cosa cerco e per che cosa mi impegno?

### *Compiamo un gesto simbolico*

Individuo un gesto di cura e di attenzione da rivolgere ad una persona che conosco; scrivo il nome della persona scelta su un foglietto che porterò con me e compirò quel gesto nel momento in cui la incontrerò.

## **Seconda tappa**

*Ascoltiamo le parole del Vangelo*

### **Dal Vangelo di Matteo (Mt 25, 31-36)**

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

### *Riflettiamo sul Vangelo e su ciò che stiamo vivendo*

- Gesù Cristo si identifica con i poveri, gli abbandonati, i bisognosi, coloro che si sono messi in cammino anche senza niente: riesco a vedere queste persone? Riconosco il Signore in loro?
- Il Risorto si identifica col giudice della storia e di questo mondo: sono consapevole che le scelte della mia vita hanno e avranno delle conseguenze che non potranno essere ignorate?

### *Compiamo un gesto simbolico*

Mi avvicino al bacile dell'acqua per lavarmi gli occhi.

## **Terza tappa**

*Ascoltiamo le parole del Vangelo*

### **Dal Vangelo di Matteo (Mt 11, 16-19)**

A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!». È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: «È indemoniato». È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: «Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori». Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

### *Riflettiamo sul Vangelo e su ciò che stiamo vivendo*

- Le cose che succedono ci interpellano, non possiamo rimanere spettatori annoiati e schizzinosi: mi informo su ciò che accade e mi preparo per essere in grado di confrontarmi?
- La sapienza di Dio, che porta acqua viva, ci mostra tante opere di giustizia: le riconosco e mi coinvolgo, oppure mi fermo alla chiacchiera inutile, irrispettosa o banalizzante?

*Compiamo un gesto simbolico*

Leggiamo insieme la preghiera semplice di san Francesco d'Assisi:

**Signore, fa di me uno strumento della tua Pace:**

**dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,**

**dove è offesa, ch'io porti il Perdono,**

**dove è discordia, ch'io porti l'Unione,**

**dove è dubbio, ch'io porti la Fede,**

**dove è errore, ch'io porti la Verità,**

**dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,**

**dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,**

**dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.**

**Maestro, fa che io non cerchi tanto**

**ad esser consolato, quanto a consolare;**

**ad essere compreso, quanto a comprendere;**

**ad essere amato, quanto ad amare.**

**Poiché, così è: dando, che si riceve;**

**perdonando, che si è perdonati;**

**morendo, che si risuscita a Vita Eterna.**

### **Quarta tappa**

*Ascoltiamo le parole del Vangelo*

#### **Dal Vangelo di Matteo** (Mt 13, 24-30)

«Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio».

*Riflettiamo sul Vangelo e su ciò che stiamo vivendo*

- Il seminatore della parabola è Dio: mi rendo conto di ciò che di buono ho ricevuto nella mia vita e ciò che di buono esprime la vita degli altri? Che cosa faccio per sopportare l'azione disturbatrice della zizzania?
- Il seminatore sono anche io, creato somigliante a Gesù: che cosa sto seminando nel campo della mia esistenza, il seme buono che diventerà fiori e frutti o la zizzania che toglie energia e luce a ciò che c'è di buono?

*Compiamo un gesto simbolico*

Prendo un po' di incenso e lo pongo nel braciere acceso.

## **Quinta tappa**

*Ascoltiamo le parole del Vangelo*

### **Dal Vangelo di Matteo (Mt 9, 9-13)**

Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e

peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

*Riflettiamo sul Vangelo e su ciò che stiamo vivendo*

- L'incontro con Gesù ci salva! Egli illumina la nostra vita e ci chiede di alzarci in piedi e di fare i conti con le doti che abbiamo (capacità), con le persone che ci sono state affidate (talenti), con i desideri che ci animano (aspirazioni): riconosco i miei peccati, cioè quando vado contro capacità, talenti e aspirazioni?
- Riconoscersi con umiltà per quello che si è, figli e figlie di Dio, fratelli e sorelle tra noi: come abito i luoghi in cui vivo, come casa, scuola, piazze, rete, parrocchia?

*Compiamo un gesto simbolico*

Mi presento al confessore per il sacramento della riconciliazione.

## **Conclusione**

Ringraziamo il Signore attraverso alcune strofe del Cantico delle creature:

**Lodato tu sia, mio Signore, per tutte le tue creazioni,  
specialmente per il fratello sole,**

**il quale è la luce del giorno e tu tramite lui ci illumini:**

**è bello e raggianti con grande splendore e di te, Altissimo, porta il segno.**

**Lodato tu sia, o mio Signore, per sorella luna e le stelle:**

**in cielo le hai create, chiare preziose e belle.**

**Lodato tu sia, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo;**

**per quello nuvoloso e per quello sereno,**

**per ogni stagione tramite la quale alle creature dai sostentamento.**

**Lodato tu sia, mio Signore, per sorella acqua,**

**la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.**

**Lodato tu sia, mio Signore, per fratello fuoco,**

**attraverso il quale illumini la notte.**

**Egli è bello, giocondo, robusto e forte.**

**Lodato tu sia, mio Signore, per nostra sorella madre terra,**

**la quale ci sostiene e ci governa:**

**produce diversi frutti, con fiori variopinti ed erba.**

*Riceviamo la benedizione, ispirata alle parole di San Francesco a frate Leone:*

Il Signore vi benedica e vi custodisca, mostri a voi il suo volto e abbia misericordia di voi.

Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace.